



## All'indomani del referendum sulla legge sull'asilo: l'altra banalità del male

### Sommario:

<i>All'indomani del referendum sulla legge sull'asilo</i>	1
<i>Proteggere meglio l e donne dalla violenza</i>	2
<i>Alzati e va!</i>	3
<i>Forum Internazionale dei Laici</i>	3
<i>Die Blumen vom Friedhof</i>	4



Questa maggioranza popolare che da decenni, nonostante tutti i fatti tragici e tutti i dibattiti, non ha cessato di dire docilmente sì e amen a tutte le proposte delle autorità! In una materia in cui abbiamo a che fare con vite umane, in cui l'integrità fisica e psichica di persone minacciate è in gioco, questa maggioranza non dà segno di coscienza etica.

Domenica 9 giugno, mentre si svolgevano gli scrutini, io e mia moglie siamo andati a vedere il film che Margarethe von Trotta ha dedicato a Hannah Arendt. Questa filosofa tedesca di origine ebraica ha subito una valanga di critiche perché aveva difeso la tesi che Adolf Eichmann, uno dei peggiori esecutori della «soluzione finale» per lo sterminio degli ebrei, non aveva nulla di diabolico, era un uomo del tutto normale, banale. Aveva solo coscienza di aver scrupolosamente eseguito gli ordini che aveva ricevuto. Hannah Arendt parlava in questo senso de «la banalità del male».

Il parallelo è sorprendente. Le votazioni ci

hanno anche mostrato una forma di banalità del male, una banalità dal volto democratico. Il popolo svizzero non ha nulla di diabolico, è, tutto sommato, tragicamente banale. Se un giorno gli faranno un processo, esso dirà: «Ho votato a quasi l'80% come il Parlamento e il Consiglio federale mi hanno chiesto di fare!». E non parlo neppure del 61% che non ha votato. Essi diranno: «Comunque fanno quello che vogliono!». Sì, certo, soprattutto quando ci si astiene... Che i datori di lezione dell'indomani delle votazioni ci dicano quindi quello che fanno per tirar fuori questo popolo-Eichmann dal suo letargo in materia di asilo! Per combattere i sonniferi securitari che gli vengono somministrati di continuo!

All'indomani delle votazioni, non ho lezione da dare. È tutt'al più un «miserere nobis» (abbi pietà di noi!) che mi scappa dalle labbra... (*Protestinfo*)

Pierre Bühler  
professore di teologia, Facoltà di Zurigo  
(Traduzione dal francese di Jean-Jacques Peyronel)

### PROSSIMI INCONTRI

**Domenica 14 Luglio**  
**ore 10 Chiesa Battista**  
via Dufour, Lugano

**Domenica 11 Agosto**  
**ore 11 Locarno**

**Sabato 7 settembre**  
**Ore 17,30 chiesa**  
Anglicana, Lugano

## *Proteggere meglio le donne dalla violenza*



Berna, 03.07.2013 – Il Consiglio federale intende proteggere meglio donne e bambine dalla violenza di genere. A tal fine, ha adottato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. La Convenzione colma le lacune nel diritto penale degli Stati membri in relazione al perseguimento penale, alla prevenzione e alla protezione delle vittime. La Svizzera firmerà prossimamente la cosiddetta Convenzione di Istanbul.

La Convenzione è il primo accordo internazionale che protegge le donne da qualsiasi forma di violenza, inclusa la violenza domestica. Sancisce esplicitamente il principio dell'uguaglianza tra uomo e donna e punisce diverse forme di violenza nei confronti delle donne, in particolare la violenza fisica, psichica e sessuale, lo stalking, i matrimoni forzati e le mutilazioni genitali femminili. La Convenzione contiene inoltre disposizioni in materia di prevenzione e protezione delle vittime, tra cui programmi di trattamento per gli autori dei reati, la formazione di professionisti e un numero

sufficiente di rifugi per le donne vittime di violenza. Sono inoltre previsti il divieto di avere contatti e il divieto di avvicinamento per gli autori dei reati, termini di prescrizione sufficientemente lunghi e, in materia d'asilo e di migrazione, titoli di dimora autonomi per le vittime.

Sul piano federale, il diritto svizzero dispone già ampiamente degli strumenti necessari per l'attuazione della Convenzione. Sono da evidenziare in particolare le nuove fattispecie del matrimonio forzato e della mutilazione genitale femminile nel Codice penale. Riguardo allo stalking, la Svizzera, con le normative di diritto civile e penale, supera addirittura i requisiti della Convenzione. Nei singoli ambiti occorre ancora esaminare in modo approfondito se sussiste un'ulteriore necessità di legiferare. Si potrebbe ipotizzare in particolare la punibilità di chi attira un'altra persona all'estero a scopo di matrimonio forzato oppure di chi è complice di vie di fatto. Si presuppone inoltre che i Cantoni dispongano in ampia misura degli strumenti richiesti nel loro ambito di competenza.

**La Svizzera firmerà  
prossimamente la  
convenzione di  
Istanbul sulla  
prevenzione e la lotta  
contro la violenza  
domestica**

## Alzati e va! Congresso 2014



Questo è il tema del Congresso Internazionale Vetero Cattolico 2014.

Secondo la tradizione di lunga data, molti compagni di fede di tutte le chiese si riuniranno di nuovo nel mese di settembre 2014. Chiese appartenenti alla Unione di Utrecht, che celebra anche il suo 125° anniversario il prossi-

mo anno. Sarà uno speciale week-end lungo e l'organizzazione del congresso sarà un po' diversa. Speriamo di attirare più partecipanti a questo incontro cordiale. Ancora una volta i vecchi cattolici affolleranno il centro di Utrecht. Nei prossimi mesi vi terremo informati nel dettaglio. È disponibile un opuscolo per consentire la di-

scussione e la preparazione per questo congresso nelle parrocchie.

**Congresso Internazionale Vetero cattolico e Celebrazione dei 125 anni dell'Unione di Utrecht, 18-21 settembre 2014, Utrecht.**

## Forum Internazionale dei Laici

Ogni anno, i laici vetero-cattolici si incontrano per conoscere altri vecchio-cattolici di altri paesi, per pregare insieme, per uno scambio di opinioni sulle questioni religiose e la chiesa e per conoscere l'ambiente del paese ospitante. Il Forum Internazionale dei Laici veterocattolici sarà

da **Mercoledì 14 agosto fino a Domenica 18 agosto** a Birkenwerder vicino a Berlino (DE).

Il tema di quest'anno è "**Insieme nella fede**"



## Calendario

**Domenica 14 luglio ore 10**  
Chiesa Battista, via Dufour, Lugano. Culto celebrato da Elisabetta Tisi

**21 -24 luglio**  
Incontro Commissione internazionale Cattolica romana—Commissione vetero cattolica per il dialogo a Königswinter/D

**Domenica 11 agosto**  
Ore 11.00 culto ecumenico a Locarno

**14-18 agosto**  
Forum Internazionale Laici Veterocattolici a Berlino/D

**2-6 settembre**  
44 Conferenza Teologica Internazionale Vecchio cattolica Neustadt/D

**7 settembre ore 17.30**  
chiesa anglicana Lugano



## Dalla nostra comunità

### Cattolici cristiani comunità di Lugano

Celebrazione ogni 1° sabato del mese ore 17.30 presso la chiesa anglicana, via Clemente Maraini 6 Lugano

*Per scrivere, inviare foto, segnalazioni, commenti:*

Tel.: 039 338 86 94 668

E-mail: [elisabetta.tisi@email.it](mailto:elisabetta.tisi@email.it)

## Siamo su internet!

[www.ccc-ti.ch](http://www.ccc-ti.ch)

[cattolicicristiani.wordpress.com](http://cattolicicristiani.wordpress.com)

I cattolici-cristiani della Svizzera italiana fanno parte della Chiesa Cattolica Cristiana Svizzera. Sono sotto il patronato della comunità di Zurigo. La Chiesa cattolica cristiana è membro fondatore dell'Unione di Utrecht. Cattolica nella fede e nel culto ha una costituzione episcopale-sinodale. È pure membro fondatore del Consiglio delle Chiese cristiane in Svizzera, il Consiglio svizzero delle religioni, della Conferenza delle Chiese europee e il Consiglio Ecumenico delle Chiese. In tutti i cantoni, in cui ha le proprie strutture, è riconosciuta dallo Stato (con l'eccezione dei cantoni di Ginevra e Neuchâtel) ed è quindi, accanto alla Chiesa cattolica romana e la Chiesa riformata, terza Chiesa nazionale.

Giovedì 13 giugno 2013 ci ha lasciati, quasi in punta di piedi, il nostro caro **Enrico Frattari**.

Il funerale è stato celebrato sabato 15 giugno a Gravedona (Como -Italia), il suo paese d'origine.

Siamo tutte/i vicini ad Alessandra e Sheila.

*"Wissenschaft ist nur eine Hälfte, Glauben ist die andere".*

*Novalis*



## Die Blumen vom Friedhof



*Carine Pezzani*

Ich habe es schon gehört, dass Menschen sogar Blumen von den Gräbern stehlen. Gefühlsmässig empfinde ich das eigentlich schlimmer als eine Bank auszurauben! Was die Leute wohl machen mit den gestohlenen Blumen? Schmücken sie die Gräber ihrer Lieben, oder bringen sie die Pflanzen nach Hause und stellen sie auf den Balkon? Ich weiss es nicht! Es bleibt unnachvollziehbar!

Meine Mutter besucht regelmässig das Gemeinschaftsgrab meines verstorbenen Vaters. Sie bringt ihm Blumen mit, setzt sich auf eine Bank und ist in Gedanken bei ihm. Es stimmte sie umso trauriger, als sie feststellen musste,

dass nach wenigen Tagen ihre Blumen verschwunden waren.

Neulich bekam meine Mutter Besuch von einer Bekannten. Hildegard ist eine rüstige, ältere Dame die von den Geschehnissen auf Friedhöfen wusste. So überlegte sie, wie sie den Friedhofsdieben das Handwerk legen könnte. Sie hatte ein Idee!

Gemeinsam gingen wir zum Grab meines Vaters. Aus einer Tüte zauberte sie einen Blumentopf, Gartenhandschuhe, eine Schere und einige Stechpalmzweige hervor. Die Blume bettete sie behutsam in die Erde und die pieksenden Zweige setzte sie schützend, wie ein Heer Soldaten, um die Pflanze.



Wir waren alle begeistert und hoffen nun fest, dass die Langfinger die Hände davon lassen.

*(di Carine Pezzani)*

**Hanno collaborato a questo numero:**

Carine Pezzani, Alessandra Michelutti, Elisabetta Tisi